



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'educazione della
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498511

info@iusve.it
www.iusve.it



PED

Laurea Triennale
Scienze dell'educazione
Educatore sociale

2012/2013

Regolamento didattico

PED



PED **regolamento**

2012/2013

Regolamento didattico



ART. 1 Definizioni

§ 1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale, in coerenza con gli Statuti e gli Ordinamenti dello IUSVE ed in continuità con il Regolamento Generale IUSVE, disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio, per quanto non esplicitamente previsto nei suddetti documenti.

§ 2. Il Regolamento Didattico è approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Direttore del Corso di Laurea. Le modifiche, in prima istanza, vengono fatte dal Direttore del corso sentito il parere del Consiglio di Corso e in maniera definitiva dal Consiglio di Istituto dello IUSVE.

ART. 2 Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

§ 1. Profilo professionale

Il corso di Baccalaureato / Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale ha l'obiettivo di formare una figura professionale polivalente e flessibile, che, in rete con altri operatori dei servizi alla persona, agisce nelle aree della prevenzione e riduzione del disagio sociale e della promozione del benessere, con interventi rivolti a singoli, gruppi, comunità e territorio.

§ 2. Obiettivi formativi

Al termine del curriculum il laureato potrà essere in grado di:

- leggere la realtà sociale, in particolare quella giovanile in chiave pedagogica e preventiva, cogliendo i bisogni educativi emergenti nei diversi contesti; per l'intero arco di vita (lifelong learning), compresa la terza età
- interpretare le nuove esigenze educative, in ottica di animazione socio-educativa e di coordinamento delle attività di rete;

cativa e di coordinamento delle attività di rete;

- progettare e valutare interventi di formazione educativa e di gestione del cambiamento, a livello interpersonale, di comunità e di organizzazione;
- saper assumere atteggiamenti fondamentali per il lavoro educativo, quali l'accoglienza, la disponibilità e la fiducia nelle persone e nelle potenzialità educative presenti in esperienze, luoghi e istituzioni del territorio;
- saper attivare dinamiche positive e propositive, assumendo un ruolo attivo e di integrazione nelle organizzazioni operanti nei servizi alla persona e, in generale, nei sistemi di welfare;
- avere le conoscenze giuridiche di base riguardanti i servizi socio-educativi.

§ 3. Ambiti occupazionali

I laureati di questo indirizzo potranno operare:

- servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- servizi per la progettazione di iniziative di carattere socioeducativo e interventi in rete;
- centri di aggregazione giovanile, oratori e centri di pastorale (giovanile, familiare, per i migranti, ecc.);
- centri di formazione professionale (come formatore e tutor);
- asili nido e servizi di supporto alla famiglia;
- centri diurni e comunità educative-riabilitative per minori;
- centri diurni e comunità residenziali per persone disabili, persone con gravi



limitazioni fisiche e mentali, anziani autosufficienti e non autosufficienti;

- servizi residenziali e semi-residenziali per persone tossicodipendenti e alcolici-dipendenti;
- servizi per la progettazione, il coordinamento, la realizzazione e la verifica di iniziative di carattere socioeducativo e per interventi come operatori di rete;
- strutture di promozione di attività ricreative o sportive, di sostegno extrascolastico, di accoglienza, di recupero dei drop-outs;
- attività di carattere autoimprenditoriale in ambito sociale.

**ART. 3
Struttura del
curricolo**

Il corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale ha la durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi di Laurea (Baccalaureato).

Comprende attività formative per complessivi 180 Crediti Formativi Universitari (CFU): concorrono all'acquisizione dei CFU tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti.

**ART. 4
Sede del corso**

La Sede istituzionale del corso di laurea è a VENEZIA – Mestre in via dei Salesiani 15, presso la sede Universitaria dello IUSVE.

**ART. 5
Aspetti
organizzativi**

Per l'organizzazione e gestione del corso sono previsti i ruoli principali del Direttore di Corso e del Consiglio di Corso come indicato dagli Ordinamenti IUSVE.

§1. Direttore del corso

Il corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale è diretto da un Direttore del Corso nominato dal Preside su indicazione del Consiglio di Istituto con il compito di:

- garantire la qualità e la struttura del profilo di corso;
- proporre al Preside e al Consiglio di Istituto i docenti richiesti dalle varie discipline e/o attività formative;
- predisporre, assieme al Consiglio di Corso, il Regolamento Didattico del corso.

Spetta al Direttore del Corso o a un suo delegato:

- articolare il calendario annuale del Corso di Laurea, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Collegio Docenti, stabilendo gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e del tirocinio;
- coordinare le attività formative e vigilare sull'osservanza dei programmi didattici in conformità agli indirizzi dello IUSVE;
- coordinare l'attività didattica dei Docenti invitati;
- informare il Consiglio di Corso sull'andamento didattico e formativo del Corso.

Nello svolgimento del suo compito può avvalersi di altre persone – nominate dal Preside IUSVE su sua proposta, sentito il parere del Consiglio di Corso, - affidando loro compiti specifici ad tempus come ad esempio:

- articolare il calendario del Corso di Laurea;

- coordinare le attività di convalida crediti o di tutoraggio del tirocinio accademico.

§ 2. Il Consiglio di corso

Il Consiglio di Corso di Sociologia dell'educazione - Educatore sociale è formato dal Direttore del Corso di Laurea e da almeno tre docenti scelti dal Preside, udito il parere del Consiglio di Istituto.

Del Consiglio di Corso fanno parte le rappresentanze studentesche secondo quanto disposto dagli Statuti.

Il Consiglio di Corso ha i seguenti compiti:

- delibera per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi e i contenuti disciplinari;
- delibera il programma delle attività;
- delibera le modalità di verifica del profitto;
- delibera le modalità didattiche di svolgimento;
- approva i progetti di tesi ed indica il secondo relatore della commissione di tesi.

Il Consiglio di Corso per l'anno accademico 2012-2013 è formato dai Professori: Vincenzo Salerno, Christian Crocetta, Loris Benvenuti, Lorenzo Biagi, Marco Emilio, Paolo Tomasin.

§ 3. Commissione Riconoscimento Crediti

La commissione riconoscimento crediti per l'anno accademico 2011-2012 è composta dai proff. Vincenzo Salerno, Christian Crocetta, Nicola Giacomini.

ART.6 Requisiti di ammissione e criteri di riconoscimento di crediti formativi

§ 1. Requisiti di ammissione

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina il numero massimo degli Studenti che si possono immatricolare al primo anno del Corso di Laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale.

Stabilisce, altresì, il numero massimo di Studenti che potranno immatricolarsi con riconoscimento di CFU che consentirà di abbreviare il percorso accademico.

§ 2. Riconoscimento crediti

Ogni anno il Consiglio di Istituto determina i criteri per il riconoscimento dei CFU agli Studenti provenienti da altri Corsi di Laurea.

Per l'anno accademico 2012-2013 sono stati adottati questi criteri, applicati dal Consiglio di Corso, tramite la "Commissione Riconoscimento Crediti":

a. Studenti in possesso di laurea (triennale, quadriennale, specialistica o magistrale anche in discipline non affini) potranno avere riconosciuti e convalidati:

- esami riguardanti materie senza corrispondenza nel Corso di laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale, o esami attinenti ma non presenti nel Piano di studi prescelto, valutati come crediti liberi fino a un massimo di 30 CFU;
- esami sostenuti in altri in altri Corsi di Laurea, e presenti nel Corso di Laurea scelto, se dal confronto tra il programma, la bibliografia, la durata del corso (semestralità o annualità), l'anno di svolgimento e la tipologia dell'attività formativa, emerge l'equivalenza con l'esame



presente nel Piano di studi di Sociologia dell'educazione - Educatore sociale;

- in ogni caso è richiesta allo studente l'acquisizione di almeno 60 CFU (corrispondenti ad almeno due semestri) presso la nostra Istituzione per ottenere la laurea in Sociologia dell'educazione - Educatore sociale. Eventuali deroghe, a carattere straordinario, saranno valutate dal Consiglio di Istituto.

b. Studenti che provengono da un corso di laurea di Università Italiane o di Paesi appartenenti all'Unione Europea al Corso di laurea PED:

- il Consiglio di Corso, tramite l'apposita Commissione, procede al riconoscimento, all'interno della stessa classe scientifico-disciplinare o di classi riconosciute dal Consiglio stesso come affini, dei crediti acquisiti dallo studente nel corso di laurea di provenienza, tenendo presenti i contenuti, il numero di crediti, il voto ottenuto e l'anno di svolgimento;
- nel caso in cui il numero dei crediti acquisiti dallo studente in uno o più settori disciplinari risulti inferiore al numero dei crediti richiesto dall'ordinamento didattico del nuovo corso di studi (sulla base delle tabelle di equivalenza), allo studente potrà essere richiesta un'integrazione, sostenendo l'esame solo sulla parte indicata dal docente della disciplina.

ART. 7
Organizzazione
del corso
di studi

Il corso è organizzato in tre anni al termine dei quali si ottengono 180 CFU, secondo quanto riportato nell'allegato che fa parte integrante del presente regolamento, in cui vengono stabiliti i

ART. 8
Attività formative

Crediti corrispondenti ai singoli insegnamenti, alle altre attività e alla prova finale.

Per ogni anno il Consiglio di Corso delibera, per ciascuna disciplina gli obiettivi formativi, i contenuti disciplinari, il programma delle attività, le modalità di verifica del profitto, le modalità didattiche di svolgimento.

§ 1. Tipologia delle attività formative in base ai D.M. 509/99 e 270/04 del MIUR.

Le attività formative si distinguono per tipologia (A, B,...) e per sigla scientifico disciplinare (SSD).

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- A. discipline di base;
- B. discipline caratterizzanti;
- C. discipline integrative;
- D. discipline di tipo fondativo;
- E. laboratori, esercitazioni, seminari;
- F. tirocinio;
- G. discipline o attività opzionali;
- H. prova finale;
- I. altre discipline e attività.

ART. 9
Modalità di
svolgimento delle
attività formative

Le discipline sono svolte mediante lezioni tenute dai Docenti titolari dei singoli insegnamenti: prevedono l'utilizzo di specifiche tecniche didattiche in presenza e/o con integrazione a distanza, ed eventualmente la presenza di tutor d'aula. Una quota oraria delle lezioni è prevista anche in modalità di esercitazione pratica che può essere svolta da Docenti assistenti nominati dal Consiglio di Corso.

I laboratori e le esercitazioni sono svolti sotto la guida di Docenti titolari coadiuvati da figure di esperti nominati dal Consiglio di Corso.



**ART. 10
Obblighi di
frequenza**

I seminari sono svolti sotto la guida di Docenti nominati dal Consiglio di Corso e vengono organizzati in modo tale da consentire l'interazione formativa di gruppi diretti da Docenti dello stesso o diverso settore disciplinare.

Il tirocinio si svolge ordinariamente presso strutture esterne convenzionate ed è regolato in base alla "Guida al tirocinio accademico".

§ 1. La frequenza alle attività programmate è obbligatoria almeno per i 2/3 delle ore stabilite. I principi che governano gli obblighi di frequenza per accedere agli esami sono i seguenti:

- nel caso delle lezioni, dei seminari e del tutorato allo studio individuale si intende per obbligo di frequenza l'aver partecipato per almeno i 2/3 delle lezioni. Il Consiglio di Corso in casi straordinari, (ad esempio maternità, infortunio o malattia, ecc.) potrà autorizzare modalità sostitutive alla frequenza
- per i laboratori la frequenza è obbligatoria al 100%. Eventuali assenze giustificate saranno oggetto di forme di recupero nelle modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Corso sentito il parere dei Docenti interessati;
- per quanto riguarda il tirocinio viene richiesto il completamento di tutto il monte ore previsto. Il Consiglio di Corso può riconoscere come parzialmente o totalmente sostitutive delle attività di tirocinio attività svolte in specifici settori connessi con la figura professionale delineata dal Corso, purché documentate sul piano quantitativo e qualitativo e accompagnate da una relazione dello studente e da una valutazione positiva della documentazione presentata.

§ 2. Modalità di documentazione della frequenza

Gli Studenti, entro i termini previsti dal Calendario Generale, dovranno effettuare l'iscrizione, tramite modalità online, ai Corsi e Laboratori che intendono frequentare nel semestre.

Ogni Docente riceve dalla Segreteria Generale la lista degli Studenti iscritti al proprio Corso.

Il Docente farà firmare il registro relativo alla propria materia e controllerà il rispetto del limite minimo di frequenza previsto da Regolamento (2/3 per i corsi, 100% per i laboratori).

§ 3. Modalità per recupero ore di frequenza (fatte salve le assenze giustificate per malattia, gravidanza o altre cause eccezionali e documentate)


a. Per lezioni:

lo Studente che non è in regola con la frequenza minima prevista (2/3 del corso) chiede un incontro con il Docente e avvisa contestualmente via mail (ped@iusve.it) il Consiglio di corso di laurea.

Il Docente può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari ("criterio compensativo") che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative.

Il Docente può indicare allo Studente la modalità per colmare le assenze eccedenti il limite dei 2/3 previsto dal Regolamento generale, purché il deficit orario non ecceda il 50% delle assenze. A titolo esemplificativo, il Docente interessato potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina;



la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc. In alternativa lo Studente potrà utilizzare i crediti-orario riconosciutigli partecipando a eventi IUSVE.

b. Laboratorio:

lo Studente che non è in regola con la frequenza minima prevista (100% delle ore di laboratorio) chiede un incontro con il Docente e avvisa contestualmente via mail (ped@iusve.it) il Consiglio di corso di laurea.

Il Docente può:

- effettuare la verifica dell'esistenza delle condizioni minime per un recupero con modalità sostitutive complementari ("criterio compensativo") che assicurino le abilità e competenze per accedere al livello superiore;
- indicare le modalità sostitutive e/o integrative.

A titolo esemplificativo, il Docente interessato potrà indicare la lettura, con relazione scritta, di un testo o volume inerente alla sua disciplina; la partecipazione a particolari eventi culturali interni o esterni alla facoltà e relativa relazione scritta, l'analisi e la relazione di un documento audio-video coerente con la sua disciplina, ecc. In alternativa lo Studente potrà utilizzare i crediti-orario riconosciutigli partecipando a eventi IUSVE.

Sarà cura dello Studente trasmettere alla Segreteria Generale (e in copia, via mail, al Consiglio di corso di laurea) la valutazione del Docente, con riferimento alla documentazione della modalità sostitutiva, in modo che sia allegata al

proprio dossier personale.

Il possesso della frequenza prevista o, in alternativa, l'accordo con il Docente per l'applicazione del "criterio compensativo", è condizione necessaria per accedere all'esame.

**ART. 11
Piano di studi**

Ciascuno Studente deve svolgere tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi. Eventuali cambiamenti di corsi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Corso.

Per i corsi opzionali, gli Studenti potranno scegliere tra quelli attivati dal Corso di laurea e indicati nel Piano di studi ufficiale oppure, previa approvazione del Consiglio di Corso, tra i corsi previsti dai Piani di studio degli altri Corsi di Laurea IUSVE.

**ART. 12
Accertamenti,
prove di esame
e acquisizione
dei crediti**

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni corso o attività con il superamento di una prova di esame che si svolgerà nelle sessioni ufficiali previste nel Calendario Generale dello IUSVE.

L'esame consiste in una prova individuale che può essere scritta, orale, o una combinazione delle forme precedenti. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di 18/30; alla valutazione di 30/30 cui può essere aggiunta la lode.

Per il tirocinio la valutazione è espressa in forma "convalidato/non convalidato": essa è demandata al Consiglio di Corso su presentazione della documentazione e proposta di valutazione da parte del Supervisore del Tirocinio.



ART. 13
Prova finale di
Baccalaureato
o Laurea

Per il conseguimento del Baccalaureato o Laurea gli studenti debbono superare una prova finale. Tale prova è costituita dalla discussione e valutazione di una tesi (sotto forma di documento scritto) a cura dello studente. L'elaborato può essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata con il Direttore di Corso.

Modalità e tempistica per la richiesta, realizzazione, consegna della prova finale, sono indicate nel Regolamento Generale. Alcune utili indicazioni sulla elaborazione della tesi si possono trovare nel "Vademecum per la tesi" disponibile nel sito www.iusve.it.

ART. 14
Conseguimento
del voto di
laurea

Il voto di Baccalaureato o Laurea si ottiene sommando:

- la media dei voti degli esami sostenuti espressa con due decimali;
- cui va aggiunto il voto della commissione d'esame che risulta:
 - dalla media della valutazione scritta del relatore e controrelatore,
 - dalla media della valutazione della esposizione orale della tesi espressa in trentesimi dai membri della commissione.

Il massimo punteggio sarà attribuito a chi ha ottenuto 30/30 nella valutazione scritta e nella difesa orale della tesi a giudizio insindacabile della Commissione d'esame. La gamma di punti a disposizione della commissione va da un minimo di 0,1/30 a un massimo di 1/30. (Esempio: media voti 26,43, commissione 0,6, voto finale 27/30. La Commissione indicherà anche la corrispondenza con il sistema di votazione italiano (/110).

ART. 15
Calendario
didattico

Il calendario didattico viene di norma pubblicato sul sito dell'Università all'inizio del mese di settembre di ogni nuovo anno accademico. Ogni variazione sarà comunicata tramite il sito. L'orario di lezione è ordinariamente:

- al giovedì dalle 15.30 alle 19.55;
- il venerdì dalle 9.10 alle 18.00;
- il sabato dalle 9.10 alle 12.50.

Le lezioni si tengono ordinariamente presso la sede di Mestre, via dei Salesiani 15; per iniziative particolari, promosse dall'istituzione in accordo con i docenti, potranno avvenire eventuali modificazioni di giornata, orario o sede, con segnalazione sul sito.

ART. 16
Limiti e criteri
di utilizzo
dei CFU
riconosciuti

Il riconoscimento e l'utilizzo di CFU derivanti da attività extradidattiche organizzate dallo IUSVE è regolato dai seguenti criteri: sono consentiti al massimo 5 CFU così distinti:

- l'utilizzo di CFU per eventi giornalieri (Dies Academicus, Convegno IUSVE, Eventi PED, etc) varrà come recupero frequenza che sarà stabilito dal Consiglio di Corso in misura diversa ogni volta che verrà proposto l'evento;
- in caso di corsi/seminari/workshop di più giornate, il Consiglio di Corso potrà stabilire i criteri di assegnazione di CFU, che potranno arrivare fino alla convalida massima di 1 corso da 5 CFU (in questo caso ai 5 CFU si potrà aggiungere 1 CFU di recupero frequenza per eventi giornalieri IUSVE).

Lo Studente può chiedere che gli vengano riconosciuti come CFU validi ed inseribili nel proprio piano di studio, eventuali partecipazioni



ad attività “extradidattiche” non organizzate dallo IUSVE.

La prassi per poter ottenere il riconoscimento di tali CFU prevede che lo Studente ne faccia richiesta anticipatamente. Dovrà quindi chiedere alla Segreteria (utilizzando l’apposito modulo disponibile online) l’autorizzazione a partecipare ad un’ iniziativa di formazione (corso, convegno, stage, ecc.) che gli consenta l’attribuzione di crediti (o parte di credito) specificando in modo dettagliato e preciso:

- ente erogatore dell’iniziativa;
- livello dell’iniziativa (universitaria, culturale, esperienziale...);
- docenti coinvolti;
- durata;
- destinatari;
- disciplina del proprio piano di studio che potrebbe essere interessata.

La Commissione Riconoscimento Crediti, che dà l’approvazione, indicherà anche le modalità riguardanti la Certificazione della presenza, la Relazione conclusiva, la quantità di CFU assegnati, l’eventuale Corso o parte di Corso per cui è “spendibile” il credito maturato.

Ottenuta l’approvazione, lo Studente potrà, dopo la partecipazione all’evento, esibire la documentazione ed ottenere il riconoscimento del credito.

Il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 3 CFU, che potranno essere utilizzati, a giudizio della Commissione CFU, esclusivamente per colmare eventuali “deficit” di presenza che portino lo studente a non rispettare l’obbligo di frequenza previsto dal Regolamento generale (2/3 per le lezioni, 100% per i laboratori) oppure “deficit” di CFU derivanti da cambiamenti

dei Piani di Studio (es. passaggio di un corso da 3 a 5 CFU).

ART. 17 Riconoscimento di CFU per il Servizio Civile Nazionale

Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale possono richiedere ed ottenere il riconoscimento di CFU come previsto dal Regolamento Generale.

Per la Laurea in Sociologia dell’educazione - Educatore sociale potranno essere riconosciuti al massimo:

- 1 corso opzionale (5 CFU);
- Laboratorio di Comunicazione, relazione e inclusione educativa: 50 % (5 CFU);
- Tirocinio accademico: 50% (4 CFU).

Totale massimo attribuibile: 14 CFU.

© Copyright - Tutti i diritti sono riservati e di proprietà esclusiva dello IUSVE